



Il Commissario Straordinario
EX ART.4 DEL D.L. 18 APRILE 2019 N.32
D.P.C.M. 16 APRILE 2021

Nuovo collegamento ferroviario Palermo Catania Messina
Ripristino linea ferroviaria Palermo Trapani via Milo

prot: CS.PaCt.P\22051
data 01 dicembre 2022

ORDINANZA N. 25

Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina Sistemazione Nodo di Catania

**Progetto Definitivo: Interramento Tratta Acquicella – Bicocca per eliminazione
interferenze con aeroporto Fontanarossa.
Conclusione iter approvativo**

(CUP J11H03000140008)

Preso d'atto della Determinazione motivata del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto

Allegato 1: Prescrizioni Progetto Definitivo “Sistemazione Nodo di Catania. Interramento Tratta Acquicella – Bicocca per eliminazione interferenze con aeroporto”. Prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A001\P\2022\0000477 del 30/11/2022.

Il Commissario

- VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 ed, in particolare, l'art. 4 comma 1 come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, da ultimo modificato con la legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- VISTO il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, con il quale è stato nominato l'Ing. Filippo Palazzo Commissario straordinario per interventi infrastrutturali relativi alla “*Linea Palermo-Trapani Via Milo*” e alla “*Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina*”;
- VISTO il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i. – recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” – che ha disciplinato nell'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di



particolare complessità o di rilevante impatto, applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell'Allegato IV del medesimo DL, tra i quali è incluso l'intervento *“Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina”*;

- VISTO il comma 1-*bis* dell'art. 44 della legge 108/2021 di conversione del DL 77/2021, che prevede *“In relazione agli interventi di cui al comma 1 del presente articolo per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, è stato richiesto ovvero acquisito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 215 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tale parere tiene luogo di quello previsto dal medesimo comma.”* e ancora *“...Qualora il parere di cui al primo periodo del presente comma sia stato espresso sul progetto definitivo, le disposizioni dei commi 4, 5 e 6 si applicano in relazione a quest'ultimo, in quanto compatibili”*;
- VISTA l'Ordinanza n. 1 del 6 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento interventi infrastrutturali relativi alla *“Linea Palermo-Trapani Via Milo”* e alla *“Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina”* da attuarsi secondo l'iter procedurale di cui alle Linee Guida emesse con la C.O. n. 585/AD di RFI S.p.A. del 10 maggio 2021;
- VISTA l'Ordinanza n. 3 dell'11 agosto 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da attuare per l'intervento *“Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina”*;
- VISTO l'allegato IV del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modifiche dalla legge 29 giugno 2021 n. 108, nel quale è inserito l'intervento *“Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina”*;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo numero 364 del 31 agosto 2017 di apprezzamento della proposta di Project Review del progetto del nuovo collegamento ferroviario tra Palermo e Catania dettagliata da RFI con nota RFI-CO-NA-BA-PA-CTME\A0011\P\2017\00012 del 17/7/2017;
- VISTA la nota RFI-CO-NA-BA-PA-CT-ME\A0011\P\2019\0009 del 25/7/2019 di trasmissione alla Regione Siciliana, al MIT e alla Agenzia per la Coesione Territoriale dello *“Scenario Tecnico Nuovo collegamento ferroviario Palermo - Catania. Aggiornamento 2019”*;
- VISTA la Comunicazione Organizzativa n. 600/AD del 14 ottobre 2021 con la quale RFI ha adottato le Linee Guida *“L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale”* che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 della legge n. 55/2019 e s.m.i., nonché quello per i progetti inseriti nell'Allegato IV del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modifiche dalla legge 29 giugno 2021 n. 108;
- VISTA l'Ordinanza n. 9 del Commissario del 7 dicembre 2021 sull'avvio della Conferenza



di Servizi secondo la procedura di cui all'art. 44, commi 1-*bis*, 4, 5 e 6 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021;

- Vista la nota con la quale, in data odierna, il Direttore Investimenti Area Sud di RFI ha trasmesso una bozza di Ordinanza n 25 e l'Allegato 1 "Prescrizioni e Raccomandazioni", redatto dal Referente di progetto che forma parte integrante della presente Ordinanza ed alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto in oggetto.

Premesso che

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\533 del 21/10/2021 il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2020\202 del 7 maggio 2020, RFI ha trasmesso il progetto definitivo (PD) al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) per l'espressione del parere di competenza, come prescritto dall'art. 215 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- con nota prot. 5778 del 7 giugno 2021, il CSLLPP ha trasmesso il parere n. 37/2020 reso nella Adunanza del 20 maggio 2020;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2021\166 del 10 dicembre 2021 RFI ha convocato la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, per l'approvazione del Progetto Definitivo; nell'ambito della Conferenza di Servizi non sono pervenuti pareri contrari né dissensi qualificati da parte delle Amministrazioni e degli altri soggetti chiamati ad esprimersi;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\13\P\2022\243 del 14/10/2022, RFI S.p.A. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i. e dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, ha adottato la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il Progetto definitivo della "Sistemazione Nodo di Catania. Interramento Tratta Acquicella – Bicocca per eliminazione interferenze con aeroporto"; la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata pubblicata sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su quello di FS Italiane dedicati all'opera commissariata;
- con Ordinanza n. 21 del 18 ottobre 2022 il Commissario Straordinario ha incaricato RFI S.p.A. di tramettere la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e la relativa Relazione accompagnatoria al Comitato Speciale del CSLLPP ai fini dell'adozione della determinazione motivata di competenza in conformità a quanto stabilito nel comma 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.;



- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CT\A0011\P\2022\216 del 18/10/2022 RFI ha trasmesso la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e la relativa Relazione accompagnatoria al Comitato Speciale del CSLLPP ai fini dell'adozione della determinazione motivata di competenza in conformità a quanto stabilito nel comma 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.;

PRENDE ATTO

- (i) dell'intervenuta adozione della determinazione motivata del Comitato Speciale del CSLLPP n. 5/2022, assunta nell'Adunanza del 3/11/2022 ed inviata a RFI con nota prot. M_INF.CLSP-REGISTRO UFFICIALE.U.0010500 del 4 novembre 2022, che nel "Dispositivo finale" dispone quanto segue:
 - *il progetto definitivo di che trattasi prosegue, sulla base di quanto sopra esposto, nel successivo iter previsto dall'art.44 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108;*
 - *la verifica di adempimento alle prescrizioni afferenti all'intero procedimento autorizzativo sin qui condotto, ivi incluse le prescrizioni di cui al paragrafo 2.2 della presente determinazione, è ascritta al Soggetto verificatore ex art. 26 del vigente Codice dei Contratti. Ciò ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del D.L. n. 77/2021.*
- (ii) delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere, riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente Ordinanza.

DISPONE

- che RFI, in qualità di Stazione Appaltante, concluda tutte le attività preliminari alla Lettera di Incarico al Responsabile del procedimento per la fase negoziale (LIN) e dia immediato inizio alla fase negoziale per la scelta del contraente in tempo utile per pervenire alla pubblicazione del bando di gara sulla GUUE entro il 31 dicembre 2022;

* * *

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario
Filippo Palazzo

Direttrice Ferroviaria Palermo – Catania – Messina

**Sistemazione Nodo di Catania. Interramento
tratta Acquicella – Bicocca per eliminazione
interferenze con aeroporto**

PROGETTO DEFINITIVO

(CUP J11H03000140008)

PRESCRIZIONI PROGETTO DEFINITIVO SISTEMAZIONE NODO DI
CATANIA. INTERRAMENTO TRATTA ACQUICELLA – BICOCCA PER
ELIMINAZIONE INTERFERENZE CON AEROPORTO

1. Prescrizioni già accolte in fase di progettazione definitiva.
2. Prescrizioni da attuare in sede di progettazione esecutiva
3. Prescrizioni da attuare nella fase realizzativa e post realizzativa.
4. Prescrizioni del Comitato Speciale del CSLP da attuare in sede di Progettazione Definitiva o Esecutiva.

PRESCRIZIONI PROGETTO DEFINITIVO SISTEMAZIONE NODO DI CATANIA. INTERRAMENTO TRATTA ACQUICELLA – BICOCCA PER ELIMINAZIONE INTERFERENZE CON AEROPORTO

Prescrizioni da accogliere in fase di progettazione definitiva per Appalto.

- 1) Nel PUT si prevede di effettuare la stabilizzazione a calce previa esecuzione di un campo prova a valle di studi sperimentali di laboratorio. Il PUT dovrà essere integrato, anche al fine di consentire l'accertamento da parte dell'Autorità competente che l'operazione di stabilizzazione a calce dei materiali da scavo rientri nella definizione di normale pratica industriale, di cui all'allegato 3 del DPR 120/2017 e alla Delibera n. 54/2019 del SNPA, approfondendo i seguenti aspetti:

siano specificati i benefici in termini di prestazioni geo-meccaniche delle terre;

- 2) Sia esplicitata la procedura da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso;

- 3) CONDIZIONE n. 4

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Progettazione

Oggetto della prescrizione: Produrre e inviare al MiTE una specifica relazione che, in merito al rischio associato alla liquefazione dei terreni valutato sulla base di indagini geotecniche, individui gli interventi di mitigazione previsti.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: MiTE

Enti coinvolti: -

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Commissione Tecnica PNRR-PNIEC m. amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003208.20-05-2022.*

- 4) Con riferimento al Lotto 2, in relazione al tratto linea interferente con la pista (parte est), fascio A/P 1° fase (2 binari di corsa + 3 binari fasci), collegamento dal fascio A/P al terminal Merci, terminal Merci light (1° fase), bretella Catania-Siracusa, che lambisce

marginalmente il contesto 21c e interessa il contesto 21e (interferenza con il canale Buttaceto) in considerazione dei probabili movimenti di terra e conseguente modifica dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti, ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e paesaggistico, si dovrà intervenire con opere di ingegneria naturalistica;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Catania.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: Ministero della Cultura *Direzione Generale Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Nota prot. MIC|MIC_SS-PNRR|17/05/2022|0000896-P| [34.43.01/18.1.1/2021] del 17/05/2022.*

- 5) siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV.
- 6) sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino". A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Ministero della Difesa MO.TRA. Caserma Bianchi Nota prot. M_D A0AD369 REG2022 0071641 del 22-04-2022.*

- 7) Il presente parere non esclude l'obbligo dell'osservanza delle norme di cui agli artt. 17 e 18 L. 64/74, del D.M. 17/01/18 e della relativa circolare esplicativa 21 gennaio 2019, n. 7.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Catania Nota prot. 61629 del 26/04/2022.*

- 8) sia garantito il rispetto del "principio di invarianza idraulica", coerentemente alla nota Prot. n. 6834 del 11/10/2019 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021.

Regione Siciliana

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Nota prot. 11346 del 28/06/2022.*

- 9) L'eventuale viabilità secondaria, di accesso ai fondi esistenti nella zona di intervento, dovrà essere realizzata a carico di codesta R.F.I. e successivamente dovrà essere consegnata al Comune territorialmente competente, con procedura a carico sempre di codesta R.F.I..
- 10) Le eventuali barriere di protezione da collocare, dovranno essere conformi al D. M. 21/06/2004.
- 11) Le eventuali isole di traffico dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni dell'articolo n° 176 del Regolamento del Codice della Strada e dovranno essere segnalate come descritto nell'articolo n° 177.
- 12) Dovrà essere rispettato il disposto del Decreto 19 Aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", in particolare in materia di distanze di visibilità nelle intersezioni. Pertanto, all'interno dell'intera area di intersezione, dovranno essere verificate le condizioni di visibilità secondo il criterio dei triangoli di visibilità relativi ai punti di conflitto di intersezione generati dalle correnti veicolari e dove non dovrà essere realizzato alcun tipo di recinzione e/o di piantagione.
- 13) Dovrà essere rispettato il disposto del D. M. 05/11/2001 n° 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

- 14) Dovrà essere rispettato il disposto del Codice della Strada (D. Lgs n° 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni) e del relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. n° 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni).

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Città Metropolitana di Catania 2° Dipartimento Gestione tecnica - D2.01 Programmazione, Piano delle OO.PP. e Viabilità Nota prot. 24482 del 06/05/2022.*

- 15) Per la eventuale chiusura o limitazione del traffico, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli articoli 6 - 7 del Nuovo Codice della Strada.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *ANAS S.p.A. Struttura territoriale Sicilia Nota prot. CDG. ST PA AGRCT SEG.REGISTRO UFFICIALE.U.0489223.13-07-2022.*

- 16) Interferenze B -1 e B -2: Gli interventi previsti in alveo, a monte e a valle dei manufatti di attraversamento, e l'eventuale modifica delle sezioni dei fossi interferiti (che codesta Società dichiara di avere definito in base ai risultati delle simulazioni idrauliche per eventi con tempo di ritorno di 200 anni) non dovranno alterare le condizioni di deflusso idrico e solido nel tratto oggetto di interferenza.

- 17) Interferenze B -1 e B -2: Per il transito e l'operatività dei mezzi di movimento terra utilizzati nelle operazioni di espurgo, dovranno essere garantite fasce di rispetto all'esterno di entrambe le sponde dei fossi, di larghezza non inferiore a m 4,50, con intradosso impalcati non inferiore a m 5,00.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Consorzio di Bonifica 9 Nota prot. 0008135 del 30/05/2022.*

- 18) In riferimento alla pratica in oggetto, dopo un esame delle nostre planimetrie e del vostro progetto preliminare e definitivo, abbiamo individuato i possibili punti di interferenze con il tratto in oggetto e nello specifico, visto che le nostre condotte sono collocate lungo l'argine del Canale Buttaceto per tutta la sua lunghezza, le interferenze risultano in tutti i punti in cui il progetto interessa il canale sopracitato.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Acque Sud S.r.l. Nota prot. 154/2022 del 20/06/2022.*

1. Prescrizioni da attuare in sede di progettazione esecutiva.

- 1) È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del Progetto definitivo “Interramento linea ferroviaria per il prolungamento della pista dell’aeroporto di Fontanarossa Catania” ivi compreso l’esito positivo della valutazione di livello I di incidenza e della verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Area Sud Progetti Catania subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
- 2) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica PNRR PNIEC n. 3 del 29 aprile 2022. Il proponente provvederà ad avanzare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
- 3) In ordine al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., dovrà trasmettere al Ministero della transizione ecologica, almeno 60 giorni prima dell’inizio dei lavori, l’aggiornamento del Piano di Utilizzo ai sensi dell’art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017.
- 4) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della Cultura prot. MIC_SS-PNRR-896 del 17 maggio 2022. Il proponente provvederà ad avanzare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura* Parere prot. m amte.MiTE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000078.30-05-2022

- 5) Condizione ambientale n. 1

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Oggetto della prescrizione: Integrare il PMA con le modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale che dovranno essere concordate con il MiTE.

Il PMA dovrà includere il progetto di un Sistema Informativo Territoriale per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: MiTE

Enti coinvolti: Regione Siciliana, ARPA Sicilia

6) Condizione ambientale n. 2

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: PMA

Oggetto della prescrizione: Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà prevedere la geolocalizzazione dei punti di monitoraggio individuati per le diverse componenti ambientali, dovrà inoltre essere modificato in modo da integrare le seguenti prescrizioni.

Aria e clima: Considerato l'impiego della stabilizzazione a calce delle terre scavate dovrà essere definita l'ubicazione dei siti di monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle polveri esplicitando il tipo di misurazioni, la metodica e la frequenza.

Termine avvio Verifica di Ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: MiTE

Enti coinvolti: Regione Siciliana, ARPA Sicilia

7) *Acque superficiali:* le attività di monitoraggio delle acque superficiali per la componente "Parametri biologici e fisiografico ambientali" devono essere articolate nella seguente modalità:

- il LIMeco deve essere valutato con frequenza trimestrale in tutti i punti di monitoraggio delle acque superficiali individuati sul Torrente Buttaceto, sul Vallone Cardinale e sul Vallone Mendola, attraverso la misura dei parametri chimici e chimico-fisici a cui fa riferimento l'indice e il relativo calcolo utilizzando la metodologia corretta (D.M. 260/2010).
- il rilievo dello stato della comunità bentonica (STAR-ICMi) e della comunità ittica (NISECI) nei punti individuati dal PMA nel Torrente Buttaceto (ASU01, ASU02);
- della sola comunità macrobentonica nel Vallone Cardinale (ASU03, ASU04), con le frequenze stabilite dal PMA per quanto riguarda la Macrofase 1;

- della sola comunità macrobentonica nel Vallone Mendola (ASU01, ASU02), con le frequenze stabilite dal PMA per quanto riguarda la Macrofase 2;
- il rilievo della funzionalità fluviale (IFF) lungo l'asta del Torrente Buttaceto, del Vallone Cardinale e del Vallone Mendola, per un tratto comprendente l'intero sviluppo interessato dalle opere di progetto e un tratto di 500 metri a monte e a valle di esso, effettuata su tre campagne (una campagna AO, una campagna CO da effettuarsi immediatamente al termine delle opere di direttamente interferenti con l'alveo, una campagna PO).
- I rilievi saranno effettuati secondo i protocolli di campionamento e rilievo propri di ciascuna metodica mentre il calcolo del valore degli indici sarà effettuato con le procedure previste dai rispettivi manuali di applicazione.
- Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere integrato, nella fase di progettazione esecutiva, nel caso in cui le acque di dilavamento delle aree di cantiere recapitino in corpi idrici o porzioni di corsi d'acqua che non siano già oggetto di monitoraggio ferma restando la necessità di produrre uno specifico documento progettuale in cui siano indicati i recapiti delle suddette acque e le modalità di gestione. Tale documento dovrà costituire una prescrizione contrattuale nei confronti dell'Appaltatore.

8) *Biodiversità*

Nell'ambito della conduzione delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di materiale vegetale depositati in cantiere (Indagine di tipo "4"), dovranno essere effettuate indagini floristiche volte a individuare la presenza di specie esotiche invasive riportate nelle liste delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, nazionale e regionale.

9) CONDIZIONE n. 3

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Precedente la cantierizzazione

Ambito di applicazione: PUT

Oggetto della prescrizione: Insieme alla progettazione esecutiva il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) che dovrà includere quanto segue:

- il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle perforazioni

profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e li gestisca cautelativamente come rifiuti o in alternativa caratterizzi i materiali in corso d'opera al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'avvio delle attività di cantiere

Ente vigilante: MiTE

Enti coinvolti: Regione Siciliana, ARPA Sicilia

10) Nel PUT si prevede di effettuare la stabilizzazione a calce previa esecuzione di un campo prova a valle di studi sperimentali di laboratorio. Il PUT dovrà essere integrato, anche al fine di consentire l'accertamento da parte dell'Autorità competente che l'operazione di stabilizzazione a calce dei materiali da scavo rientri nella definizione di normale pratica industriale, di cui all'allegato 3 del DPR 120/2017 e alla Delibera n. 54/2019 del SNPA, approfondendo i seguenti aspetti:

- venga verificato, ex ante ed in corso d'opera, il rispetto delle CSC con le modalità previste dagli Allegati 2, 4 e 9 del DPR 120/2017 o il rispetto dei valori di fondo naturale laddove definiti;
- siano descritte le tecniche costruttive adottate e le modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione previste al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente;
- siano predisposte specifiche opere di raccolta e regimazione delle acque meteoriche incidenti i siti di stabilizzazione a calce prevedendo gli opportuni presidi a salvaguardia delle matrici ambientali (suolo/acque sotterranee ed acque superficiali).
- inoltre, nel monitoraggio delle emissioni prodotte dalle attività di cantiere dovrà essere compreso anche il monitoraggio delle emissioni in atmosfera relative alla stabilizzazione delle terre con calce.

11) Il Proponente individui, nella successiva fase progettuale, siti di deposito finale provvisti delle necessarie autorizzazioni fornendo i relativi atti autorizzativi.

12) Il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MiTE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.

13) CONDIZIONE n. 5

Macrofase: CORSO D'OPERA

Fase: Fase di cantiere

Ambito di applicazione: Mitigazioni - Biodiversità

Oggetto della prescrizione: Sulla base delle considerazioni effettuate nell'ambito del

procedimento di Screening per la Valutazione di incidenza, sono state individuate una serie di misure che devono essere attuate in tutte le situazioni che possono avere interazioni con ambiti naturali o seminaturali:

- definire la calendarizzazione delle opere in modo da evitare che il cantiere sia attivo nei periodi di nidificazione, evitando quindi in linea generale il periodo febbraio-luglio;
- predisporre idonei siti di nidificazione artificiali nel caso in cui quelli esistenti possano essere danneggiati dalle attività connesse con la realizzazione del progetto;
- nel caso in cui si realizzino sistemi di illuminazione notturna, evitare di utilizzare sistemi che disperdano radiazioni luminose verso l'alto o al di sopra della linea di orizzonte;

Termine avvio Verifica di Ottemperanza: Fase di cantiere

Ente vigilante: MiTE

Enti coinvolti: Regione Siciliana, ARPA Sicilia

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Commissione Tecnica PNRR-PNIEC M amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003208.20-05-2022*

Per gli aspetti paesaggistici:

- 14) l'area denominata DT 01, identificata come area polmone, non dovrà essere utilizzata come area di cantiere;
- 15) Dovrà essere prestata grande attenzione agli elementi ancora presenti caratterizzanti il paesaggio della piana di Catania, in particolare alle masserie, in parte censite tra i beni isolati presenti censiti dal Piano paesaggistico di Catania, e alle aree residue caratterizzate da colture agricole tradizionali, in parte agrumeti, onde evitare per quanto possibile la creazione di discontinuità e aree intercluse generate dalle modifiche alle infrastrutture ferroviarie e alla viabilità e, ove questo sia impossibile, proporre adeguate misure di mitigazione e compensazione;
- 16) Dovrà essere elaborata una proposta alternativa relativa al disegno del ponte previsto per il superamento del corso d'acqua - intervento NW02, che ne migliori l'inserimento paesaggistico con un affinamento della forma dell'infrastruttura;
- 17) A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie ante e post-operam che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);
Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR
Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Catania.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Cultura Direzione Generale Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Nota prot. MIC|MIC_SS-PNRR|17/05/2022|0000896-P| [34.43.01/18.1.1/2021] del 17/05/2022.*

- 18) Siano risolte le interferenze comunicate dal Comando Scuole dell'A.M./3ª Regione Aerea con la comunicazione n. M_D ABA001 REG2022 0016372 del 31 mar. 22 (annessa al presente parere e già citate nella premessa).
- 19) Venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10º Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Difesa MO.TRA. Caserma Bianchi Nota prot. M_D A0AD369 REG2022 0071641 del 22-04-2022.*

20) Esprimo parere di “NULLA CONTRO” a carattere interforze [...] Tuttavia il parere deve intendersi condizionato con le seguenti prescrizioni:

finalizzazione del procedimento di dismissione/cessione delle aree demaniali interessate dall'intervento: trattandosi di aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato (art. 823 c.c.), non potranno essere oggetto di attività di esproprio, ma se ne dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 829 c.c., la relativa preventiva sdemanializzazione; tale procedimento dovrà essere avviato inoltrando idonea documentazione al competente Organo esecutivo del 3° Reparto Genio A.M. (pec: 3aerogenio@postacert.difesa.it), atta ad individuare le aree interessate dalle opere (per la dismissione definitiva) e quelle eventualmente di interesse nella sola fase di esecuzione dei lavori (per l'occupazione temporanea) al fine di acquisire l'approvazione della Direzione dei Lavori e del Demanio del Ministero Difesa e successivamente la formalizzazione della cessione da parte dell'Agenzia del Demanio.

21) Assolvimento delle attività afferenti all'enucleazione, separazione e rilocazione dei sottoservizi e delle funzioni insistenti nell'area oggetto di occupazione, il cui progetto dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione dell'A.D. per il tramite del Comando Aeroporto Sigonella (pec: aeropsigonella@postacert.difesa.it).

22) Assicurare una armonizzazione tra quanto previsto nel progetto in esame della Società RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con i progetti di interventi previsti dal Comune di Catania per la “Riqualficazione e sistemazione idraulica del torrente Forcile e suoi affluenti”, tesi a mitigare il carico idraulico delle acque meteoriche proveniente dalla zona Sud-Ovest della Città di Catania, meno impattanti questi ultimi per il compendio di A.M..

23) Assicurare la fruibilità delle aree demaniali militari contigue a quelle oggetto di cessione durante tutte le fasi delle lavorazioni, realizzando una doppia recinzione tipo A.M. con la dotazione di un sistema VTC lungo il nuovo confine di demarcazione.

24) Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, evidenzio l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08.

25) Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin.

82/2015 al seguente link:

<http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonificaordigni.aspx>.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Difesa Comando Militare Esercito "Sicilia"*
Nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000415 del 13/04/2022.

- 26) Di tutte le norme che attengono al rispetto del PAI e quelle discendenti dal Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 la cui competenza ricade in capo all'Autorità Distrettuale di Bacino della Sicilia.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Catania*
Nota prot. 61629 del 26/04/2022.

- 27) RFI s.p.a. resta obbligata al puntuale rispetto delle suddette condizioni nonché delle condizioni e prescrizioni contenute nei pronunciamenti degli Enti coinvolti nella procedura che si intendono in questa sede integralmente richiamati e trascritti. In mancanza il presente parere è da considerarsi privo di effetti ai fini autorizzativi.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Regione Siciliana Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica*
Nota prot. 13611 del 25/08/2022.

- 28) venga redatto il piano di manutenzione e gestione delle opere idrauliche in progetto che preveda gli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
- 29) i lavori in progetto devono essere conformi alle NTC 2018 e alla Circolare 21 gennaio 2019 (NTC 2018);
- 30) vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 5231904;
- 31) durante l'esecuzione dei lavori vengano mantenute inalterate o tuttalpiù migliorate le sezioni idrauliche di deflusso in condizioni ante opera;
- 32) vengano rispettate le Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica

di ponti e attraversamenti di cui al D.S.G. n. 71 del 29.03.2022;

- 33) vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree d'intervento;
- 34) i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- 35) sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- 36) Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Regione Siciliana Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Nota prot. 11346 del 28/06/2022.*

- 37) Per quanto sopra nell'esprimere parere generale favorevole ai progetti di risoluzione delle interferenze, presentati da e-distribuzione e inseriti da RFI all'interno del progetto indicato in oggetto, si prescrive che prima della loro realizzazione debba essere acquisita sulla Progettazione Esecutiva la relazione istruttoria favorevole da parte dell'Ufficio del Genio Civile Competente.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Nota prot. 11667 del 05/04/2022.*

- 38) Obbligo di presentare progetto esecutivo a codesta Direzione, con indicazione dell'ubicazione dell'impianto di smaltimento e trattamento dei reflui domestici, relazione tecnica descrittiva, e relazione idrogeologica ambientale con il calcolo dello sviluppo della sub irrigazione in funzione degli abitanti equivalenti.
- 39) Obbligo di predisporre l'allaccio alla pubblica fognatura per futuro allaccio quando la stessa avrà regolare recapito.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Comune di Catania Politiche per l'Ambiente e il Verde e l'Energia - Controllo Scarichi Nota prot. n. 275274 del 11/07/2022.*

- 40) Contestualmente questa Struttura Commissariale chiede l'indizione di un apposito tavolo tecnico per approfondire e studiare la nuova ipotesi progettuale che prevede la posa di due nuove tubazioni prementi su tracciato interferente con la stessa linea ferroviaria.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva (oggetto di apposito tavolo tecnico) *Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane Nota prot. U-CU1671-07/09/2022 del 07/09/2022*

- 41) Nell'esecuzione dei lavori di scavo di parte del muro d'ala, sottostante la R.A. 15 "Tangenziale Ovest di Catania" interessata dal km. 17+470 al km. 19+300, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dovrà scrupolosamente rispettare le prescrizioni di seguito elencate, assumendosene l'onere:
- recintare e apporre sistemi di segnaletica, diurna e notturna, intorno alle aree di scavo.
- 42) È obbligatorio apporre e mantenere efficiente per tutta la durata dei lavori, lungo le aree prospicienti la R.A. 15 "Tangenziale Ovest di Catania", adeguata recinzione di cantiere che garantisca la sicurezza della circolazione stradale, a tutela della pubblica e privata incolumità, realizzata con mezzi di delimitazione approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tali mezzi di notte e in altri casi di scarsa visibilità devono essere integrati da lanterne a luce rossa fissa.
- 43) Per quanto riguarda tutti i fabbricati e nello specifico quelli indicati come FA14 – CENTRALE IMPIANTO IDRICO e FA17 – CABINA MT/BT presenti nell'elaborato n. 17_13 (1286) dovranno essere posizionati fuori dalla fascia di rispetto al fine di consentire l'allargamento della R.A. 15 per la realizzazione della Terza Corsia.
- 44) Durante l'esecuzione dei lavori è vietato interrompere o rendere pericoloso il transito lungo la Strada Statale, né dovranno essere formati sul piano viabile depositi di materiali, di attrezzi ecc.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *ANAS S.p.A. Struttura territoriale Sicilia Nota prot.*

45) Con riferimento al Vs progetto di sistemazione del nodo di Catania, a seguito della Vostra comunicazione (protocollo RFI-DIN-DIS\13\P\2021\0000166 del 10/12/2021) e delle precedenti comunicazioni intercorse (nostro progetto di cui all'offerta economica 3000010842 del 16/06/2021, da Voi ricevuto e accettato con nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000375 del 12/07/2021), siamo a confermare la seguente interferenza tra il Vostro progetto e la linea elettrica facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito anche "RTN") di proprietà della società Terna - Rete elettrica Nazionale S.p.A.:

- linea 150 kV (cod. 23143A1) "SE Misterbianco-CP Zona Industriale Catania", interferente con PK 0+950 e PK 1+500 e con NV10, NV13, NW02, NW04.

Al fine di rendere compatibile il Vs progetto con la RTN, si conferma altresì la necessità di stipulare una Convenzione atta a definire e regolare i rapporti tra le società per la risoluzione della citata interferenza e a tutela dei reciproci interessi, avente ad oggetto la realizzazione di una variante di tracciato della suddetta linea, a ns cura e Vs spese, con un costo ad oggi stimato pari a 860 mila euro circa e con tempi di realizzazione di 18-24 mesi circa a partire dalla stipula della Convenzione e al netto dei tempi autorizzativi.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Terna S.p.A. Nota prot. 67407 del 03/08/2022.*

- 46) Il procedimento autorizzativo unico comprenda l'avvio dell'iter per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni finalizzate alle attività di spostamento degli impianti elettrici di e-distribuzione interferenti con le opere in oggetto;
- 47) Venga avviata la procedura di dichiarazione di Pubblica Utilità comprendendo le aree destinate alla costruzione degli impianti elettrici oggetto di spostamento per la risoluzione delle interferenze;
- 48) Vengano corrisposti tutti gli oneri di cui alle suddette trasmissioni dei costi di progettazione esecutiva, nonché relativi alle future richieste di spostamento che dovranno pervenire puntualmente.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Enel S.p.A. Nota prot. E-DIS-10/05/2022-0460009*

del 10/05/2022.

- 49) Confermando che i nostri metanodotti sono stati realizzati con procedimenti autorizzativi pubblici nonché posati con idonei titoli di servitù regolarmente registrati e trascritti, Vi richiediamo che la nuova soluzione elaborata da Italferr per le aree di cantierizzazione del progetto ferroviario lo scorso 30 marzo 2022, che alleghiamo, rispecchi quanto trasmesso e venga recepita in ambito di progettazione esecutiva dal futuro appaltatore.
- 50) Resta inteso che, avendo già avviato un tavolo tecnico con il soggetto promotore dell'opera, ogni modifica e/o integrazione al progetto, nonché eventuali richieste, da parte della CdS, in merito alle opere da realizzare sui nostri gasdotti e impianti, dovranno essere oggetto del tavolo tecnico.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *SNAM Rete Gas S.p.A Nota prot. DI.SIC/524/URZ del 24/05/2022.*

- 51) Pertanto si ritiene condivisibile lo scenario illustrato per la gestione del cantiere, tuttavia ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.709 del Codice della Navigazione, da ottenersi prima dell'avvio del cantiere, dovrà essere:
- indicata apposita segnalazione notturna, in accordo alle specifiche di cui alle CS ADR DSN del capitolo Q della ED Decision 2014/013/R e s.m.i., di cui dotare i mezzi di cantiere e più in generale ogni altro elemento costituente ostacolo;
- 52) adottata una colorazione cospicua (rosso, giallo, o a scacchi giallo-neri o biancorossi) per le macchine di cantiere.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *ENAC S.p.A. ENAC-PROT-22/06/2022-0076721-P.*

- 53) Con riferimento all'allegato grafico "interramento linea ferroviaria PA-CT antistante l'aeroporto di Fontanarossa: stralcio planimetrico delle aree di cantiere e altezze operative dei mezzi di cantiere", si riportano di seguito i vincoli e le condizioni operative da prevedere durante la fase di cantiere dell'opera (con aeroporto in esercizio):
- turnazioni di lavoro: possibilità di lavorare h24 sino a 7 giorni alla settimana;

54) limiti di altezza operativa dei mezzi di cantiere:

tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto dei seguenti limiti di altezza operativa dei mezzi ed attrezzature di cantiere (espressa in m sull'attuale piano campagna) compatibili con l'esercizio delle attività aeroportuali:

- AREA DI LAVORO/AREA DI CANTIERE: Area di lavoro "A"

ESTESA: Da km 0+700 a km 1+025

ALTEZZA OPERATIVA MAX CONSENTITA AI MEZZI/ATTREZZATURE DI CANTIERE (m sul piano campagna attuale): 24 m

NOTE: Area impegnata per l'esecuzione delle lavorazioni relative alle seguenti opere:

TR02.B —trincea tra diaframmi, GA01 — galleria artificiale tra diaframmi;

- AREA DI LAVORO/AREA DI CANTIERE: Area di lavoro "B"

ESTESA: Da km 1+025 a km 1+980

ALTEZZA OPERATIVA MAX CONSENTITA AI MEZZI/ATTREZZATURE DI CANTIERE (m sul piano campagna attuale): 10 m

NOTE: Area impegnata per l'esecuzione delle lavorazioni relative alle seguenti opere:

GA01 —galleria artificiale tra diaframmi, TR03.A —trincea tra diaframmi

- AREA DI LAVORO/AREA DI CANTIERE: Area di lavoro "C"

ESTESA: Da km 1+980 a km 2+100

ALTEZZA OPERATIVA MAX CONSENTITA AI MEZZI/ATTREZZATURE DI CANTIERE (m sul piano campagna attuale): 19 m

NOTE: Area impegnata per l'esecuzione delle lavorazioni relative alle seguenti opere:

TR03.A —trincea tra diaframmi

- AREA DI LAVORO/AREA DI CANTIERE: Aree di cantiere "CB.01", "AT.01", "AS.01"

ESTESA: -

ALTEZZA OPERATIVA MAX CONSENTITA AI MEZZI/ATTREZZATURE DI CANTIERE (m sul piano campagna attuale): 6 m

NOTE: Aree di cantiere contenenti gli impianti e la logistica di cantiere e/o con funzione di stoccaggio materiali

- AREA DI LAVORO/AREA DI CANTIERE: Aree di cantiere "CO.01", "AS.02"

ESTESA: -

ALTEZZA OPERATIVA MAX CONSENTITA AI MEZZI/ATTREZZATURE DI CANTIERE (m sul piano campagna attuale): 10 m
NOTE: Aree di cantiere contenenti gli impianti di cantiere e/o con funzione di stoccaggio materiali.

- sulle aree di lavoro ricadenti prima della km 0+700 e dopo la km 2+100 le altezze operative dei mezzi ed attrezzature di cantiere potranno superare il limite dei 24 m dall'attuale piano campagna.
- eventuali lavorazioni eccedenti i limiti di altezza riportati nella tabella precedente, dovranno essere necessariamente eseguite durante il periodo di chiusura notturna dell'aeroporto (dalle 23.00 alle 6.00), previo accordo con il gestore dello scalo aeroportuale.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Società Aeroporto Catania Nota prot. 3359 del 23/06/2022.*

55) Con riferimento al progetto definitivo degli interventi in oggetto si rappresenta che gli interventi ivi previsti interferiscono con le infrastrutture consortili di seguito elencate.

Interferenze localizzate sulla tavola n. 237 del progetto in epigrafe (cfr. Allegato 1):

A.1) canale a pelo libero dello schema irriguo Paternò di quota 56 (comizio n. 42) — Tratto interferito 2 - 4 -5;

A.2) canale a pelo libero dello schema irriguo Paternò di quota 56 (comizio n. 41) — Tratto interferito 2 - 3;

A.3) tratto terminale di una condotta terziaria DN 125 facente parte dell'Unità Irrigua. n . 80 appartenente allo schema irriguo di quota 102,50 — Tratto interferente A — B- C. In particolare, in corrispondenza delle sezioni A e B sono presenti i seguenti manufatti e apparecchiature idrauliche: in sezione A: pozzetto di alloggiamento di idrante e valvola di scarico; in sezione B: pozzetto di alloggiamento di idrante.

Interferenze localizzate sulla tavola n. 238 del progetto in epigrafe (cfr. Allegato 2):

B.1) Canale Vacirca (affluente in sinistra idraulica del canale Jungetto);

B.2) Ramo secondario del Vacirca (affluente Vacirca).

In merito alla risoluzione delle suddette interferenze si rilascia parere favorevole condizionato alla riallocazione delle infrastrutture irrigue consortili interferite e agli

interventi di sistemazione idraulica sui tratti di canali appartenenti al reticolo idrografico consortile anch'essi interessati dai lavori in oggetto. Il nulla osta è rilasciato alle condizioni di seguito rappresentate:

-la società RFI dovrà provvedere a propria cura e spese al ripristino della continuità idraulica di tutti gli impianti consortili interferenti con l'opera di che trattasi, attraverso la realizzazione di nuove condotte in pressione o a pelo libero e ogni altra opera irrigua, secondo le modalità esecutive, i particolari di intervento riguardanti manufatti, apparecchiature e tubazioni, che verranno preventivamente sottoposti all'esame di questo Consorzio e dallo stesso autorizzati prima della relativa esecuzione;

56) la costruzione delle opere in oggetto dovrà essere concordata con questa Amministrazione per quanto attiene ai tempi di realizzazione ed eseguita in un periodo tale da consentire il regolare esercizio della stagione irrigua, prevista generalmente da Maggio a Ottobre di ciascun anno e comunque secondo una programmazione temporale da concordare con questo Consorzio.

57) Inoltre, con specifico riferimento a ciascuna delle summenzionate interferenze:

- Interferenze A-1 e A-2: codesta spett.le Società dovrà prevedere la riallocazione del tratto di canale pensile in c.a. a pelo libero, da ricostruire secondo i tipologici costruttivi riportati nell'Allegato 1;

58) Interferenze A-3: Il tratto terminale dell'U.I. n. 80 è già stato oggetto di interferenze con costruende infrastrutture ferroviarie (cfr. nota consortile n. 336 del 15/01/2021- Allegato 3).

In ogni caso, si rilascia parere favorevole alla risoluzione della interferenza di che trattasi attraverso la posa di un nuovo tratto di tubazione in polietilene ad alta densità tipo PE 100 (sigma 80) serie PFA16-SDR11, per acqua potabile, di cui all'art. 13.3.2.11 del vigente Prezzario regione Sicilia (De= 140 mm), unitamente alla realizzazione di n. 2 pozzetti di alloggio delle apparecchiature idrauliche attualmente a servizio dell'esistente rete irrigua.

59) Interferenze B -1 e B -2: Inoltre, la realizzazione degli interventi in oggetto dovrà garantire che questo Consorzio possa continuare ad accedere con mezzi meccanici ai summenzionati canali consortili, sia a monte che a valle dei tratti interferiti dalle infrastrutture in oggetto per le attività di espurgo e altri lavori di manutenzione.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Consorzio di Bonifica 9 Nota prot. 0008135 del 30/05/2022.*

60) Dall'analisi della documentazione e degli elaborati grafici messi a disposizione nel portale dedicato di cui ci avete fornito gli estremi con precedente VS. nota PEC prot. n. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000628 del 10.12.2021, confermiamo la presenza di infrastrutture di nostra competenza potenzialmente impattate dall'area di cantiere. Per ulteriori elementi di dettaglio, e al fine di eseguire tutte le attività necessarie al coordinamento vi forniamo in allegato stralcio delle nostre cartografie informatiche -tratte da sistema satellitare- che evidenziano (in blu) la presenza di ns. sottoservizi nelle zone interessate dal vostro intervento. Se le suddette interferenza dovesse essere confermate, WindTre evidenzia la necessità di dover garantire la continuità di fornitura dei servizi attivi e si rende sin da subito disponibile a condurre sopralluoghi congiunti con lo scopo di verificare l'effettiva portata delle interferenze, individuare le possibili soluzioni adottabili nonché i costi da esportare, garantendo successiva ed eventuale assistenza al cantiere. Per quanto attiene, invece, agli impianti Wind Tre posati in sede ferroviaria, al fine di consentire alle strutture preposte di fornire i debiti riscontri, è necessario che le informazioni vengano richieste alla S.O. Ingegneria RFI della DTP di competenza territoriale.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Wind/Tre S.p.A. Pec del 15/02/2022.*

61) SI 01: dagli elaborati ricevuti non si evince come sia risolta l'interferenza che permane dopo lo spostamento del collettore nuovo allacciante (che peraltro mantiene pressoché l'originaria inclinazione rispetto all'asse ferroviario). Si richiede quindi una sezione trasversale in corrispondenza del nuovo attraversamento, a chiarimento della reciproca posizione tra le infrastrutture ed una valutazione della necessità di accorgimenti a protezione del collettore nuovo allacciante da eventuali tensioni indotte dalla sovrastante struttura;

62) SI 05: si ravvisano un allungamento del tracciato che riduce ulteriormente la già debole pendenza del collettore vecchio allacciante e la presenza di una curva chiusa che possono dare luogo ad un peggioramento della funzionalità idraulica del collettore, da

valutare adeguatamente. Anche in questo caso è necessaria ulteriore documentazione a chiarimento della reciproca posizione tra le infrastrutture in corrispondenza del nuovo punto di attraversamento (sezione trasversale) ed una valutazione della necessità di accorgimenti a protezione del collettore vecchio allacciante da eventuali tensioni indotte dalla sovrastante struttura.

- 63) SI 05: Occorrono inoltre particolari relativi alle modalità di collegamento tra la struttura esistente e quella di nuova realizzazione, nonché alle modalità di funzionamento del vecchio allacciante durante la fase di costruzione dell'eventuale nuovo tratto, alla luce dell'interferenza tra lo scavo per la costruzione del nuovo tratto e l'infrastruttura esistente, atteso che la stessa è in esercizio e convoglia in atto una portata dell'ordine di 500 l/s in tempo secco;
- 64) SI 06: si ravvisa l'esiguità della distanza tra l'estradosso del collettore vecchio allacciante e l'intradosso della fondazione del muro ad U e si richiedono un approfondimento dal punto di vista statico e la valutazione della eventuale necessità di accorgimenti a protezione del collettore vecchio allacciante da eventuali tensioni indotte dalla sovrastante struttura (seppur fondata su pali);
- 65) SI06: si richiedono inoltre sezioni trasversali del muro ad U e del muro ad L in corrispondenza delle intersezioni con il vecchio allacciante.
- 66) Infine, atteso che i collettori in questione costituiscono, come detto, gli assi portanti dell'intero sistema fognario a servizio dell'agglomerato facente capo al depuratore di Catania, la cui estensione ed il cui adeguamento sono in corso di progettazione definitiva/esecutiva a cura del Commissario Unico per la Depurazione, qualunque intervento riguardante i suddetti collettori dovrà necessariamente essere preliminarmente valutato dagli affidatari dei servizi di progettazione per una verifica di idoneità nell'ambito del più ampio quadro costituito dal sistema di fognatura a servizio dell'intero agglomerato.
- 67) vengano trasmessi, preliminarmente alla fase di appalto, gli elaborati integrativi relativi alle opere per la risoluzione delle varie interferenze e per la gestione del transitorio nella fase di costruzione stesse.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *SIDRA S.p.A. Nota prot. 35604 del 12/09/2022;*
Nota prot. 19525/22 del 04/05/2022.

68) il progetto dovrà tenere conto del layout definitivo del Polo Intermodale dell'Interporto di Catania, i cui lavori sono in corso di esecuzione dal 21/05/2020 e il cui termine è previsto per il 22/05/2022;

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *SIS Società interporti Siciliani S.p.A. Nota prot. n. 0000616 del 22/03/2022.*

69) In riferimento alla matrice suolo, nella progettazione ambientale degli interventi è stato incluso uno studio specifico volto all'individuazione delle modalità di gestione dei materiali di risulta delle opere in progetto sia per la gestione di quota parte dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti, corredato dalle opportune analisi di caratterizzazione effettuate lungo tutto lo sviluppo del tracciato in fase progettuale che per la gestione di quota parte dei materiali di scavo in qualità di rifiuti. Allo scopo di salvaguardare la qualità delle matrici suolo e acqua ed evitare il deterioramento della qualità dell'aria, nelle aree di cantiere e anche nelle zone ad essi adiacenti dove si effettueranno lavori di stabilizzazione con calce, dovranno essere realizzate apposite opere di mitigazione, quali: creazione di idoneo sottofondo o impermeabilizzazione delle aree sede di stoccaggi e lavorazioni, opere di raccolta e regimazione delle acque meteoriche incidenti, monitoraggio delle polveri prodotte.

70) Per le singole fasi di esecuzione delle opere dovrà, quindi, essere predisposta una campagna apposita di monitoraggio per le matrici acqua, suolo e atmosfera, in funzione delle diverse condizioni atmosferiche e integrata nel Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo, relativa sia alle aree di cantiere che alle zone ad esse adiacenti dove la calce può arrivare in presenza di vento e predisporre le ulteriori eventuali misure di prevenzione e mitigazione degli impatti che potrebbero derivarne.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *ARPA Nota prot. 32528 del 20.06.2022.*

2. Prescrizioni da attuare nella fase realizzativa e post realizzativa

1) **Biodiversità:** In caso di rilevamento di tali specie dovrà essere emesso un Ordine di Servizio verso l'Appaltatore in cui venga ordinato di eliminare le specie invasive.

2) CONDIZIONE n. 6

Macrofase: CORSO D'OPERA

Fase: Fase di cantiere

Ambito di applicazione: Monitoraggio e gestione ambientale

Oggetto della prescrizione: Con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere che l'appaltatore dovrà predisporre, il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientale dovrà essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: MiTE

Enti coinvolti: Regione Siciliana, ARPA Sicilia

3) CONDIZIONE n. 7

Macrofase: CORSO D'OPERA

Fase: Fase di cantiere

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Oggetto della prescrizione: Nella fase di realizzazione delle fondazioni profonde su pali, nelle perforazioni che intercettano la falda acquifera, dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di cantiere

Ente vigilante: MiTE

Enti coinvolti: Regione Siciliana, ARPA Sicilia

Da attuare in fase di Realizzazione *Commissione Tecnica PNRR-PNIEC m amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003208.20-05-2022.*

- 4) La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata formalmente e con almeno 20 giorni di anticipo alla Soprintendenza di Catania;
- 5) Dovrà essere formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà i lavori, del direttore dei lavori e dell'archeologo incaricato della sorveglianza, dei quali dovranno essere forniti i recapiti telefonici e di posta certificata;
- 6) Tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza di archeologi

scelti tra coloro che figurano nell'albo del Ministero della Cultura e sotto l'Alta sorveglianza della Soprintendenza di Catania che avrà facoltà di richiedere, qualora lo ritenesse necessario, lo scavo a mano fino agli strati sterili;

- 7) Gli archeologi incaricati dalla ditta, che dovranno essere costantemente presenti in cantiere durante gli scavi, dovranno provvedere a tutta la documentazione topografica, grafica, fotografica e testuale necessaria per la documentazione dei lavori;
- 8) Alla fine dei lavori dovrà essere consegnata all'unità beni archeologici della Soprintendenza di Catania una relazione sugli scavi comprensiva della documentazione di cui al punto precedente;
- 9) Qualora nel corso dei lavori dovessero evidenziarsi situazioni di interesse archeologico, l'unità beni archeologici della Soprintendenza di Catania interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche al progetto.
- 10) Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Da attuare in fase di Realizzazione *Ministero della Cultura Direzione Generale Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Nota prot. MIC|MIC_SS-PNRR|17/05/2022|0000896-P| [34.43.01/18.1.1/2021] del 17/05/2022.*

- 11) Inoltre, ove nelle ulteriori fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.
- 12) Il presente parere ha una validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa Amministrazione Difesa per l'eventuale emissione di una proroga di validità.

Da attuare in fase di Progettazione Esecutiva/Realizzazione *Ministero della Difesa MO.TRA. Caserma Bianchi Nota prot. M_D A0AD369 REG2022 0071641 del 22-04-2022.*

- 13) Assolvimento delle attività di frazionamento/aggiornamento catastale, senza oneri a carico dell' A.D. ed il cui progetto dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione del predetto Organo esecutivo del Genio;

Da attuare in fase di Realizzazione *Ministero della Difesa Comando Militare Esercito "Sicilia" Nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000415 del 13/04/2022.*

- 14) Il convenzionamento delle aree demaniali, sarà effettuato secondo le vigenti normative.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/ Realizzazione *Agenzia del Demanio Direzione Territoriale di Palermo Parere Agenzia del Demanio.*

- 15) Si esprime, ai sensi dell'ex art. 13 della Legge 64/74, **PARERE FAVOREVOLE** al progetto in argomento, a condizione: che venga individuato recapito sicuro alle acque di emungimento per l'abbattimento della superficie piezometrica, durante l'esecuzione dei lavori d'interramento della linea ferroviaria e prodotta idonea documentazione integrativa che specifichi quanto indicato.
- 16) Venga pedissequamente attuato il piano di verifica e monitoraggio progettuale durante la fase di cantiere e post opera.

Da attuare in fase di Realizzazione *Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Catania Nota prot. 61629 del 26/04/2022.*

- 17) prima dell'inizio dei lavori RFI s.p.a. dovrà presentare al comune di Catania la "carta dei vincoli" di cui all'art. 28 della l.r. n. 19/2020 per le verifiche di competenza;
- 18) in caso di mancata o incompleta realizzazione delle opere nel quinquennio di vigenza del vincolo preordinato all'esproprio, la decadenza del vincolo comporterà, sulle aree interessate, l'automatico ripristino della destinazione urbanistica pre-vigente.
- 19) Ogni eventuale successiva modifica all'impianto planimetrico del progetto in argomento dovrà essere sottoposto all'esame ed approvazione dello scrivente Dipartimento secondo le procedure di cui all'art. 7 della l.r. n. 65/1981 e ss.nim."

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/Realizzazione *Regione Siciliana Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica Nota prot. 13611 del 25/08/2022.*

- 20) Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute

modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi.

- 21) vengano attuati gli interventi di cui al punto 1), con oneri a carico di RFI, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- 22) i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- 23) RFI si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- 24) venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- 25) non dovranno arrecarsi danni all'alveo, alle sponde e/o argini del corso d'acqua e alle proprietà private;
- 26) Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare:
 - per il Vallone Mendola e per il Vallone Buttaceto al Genio Civile di Catania;
 - per il Vallone Cardinale, il Canale Bummacaro e i corsi d'acqua minori, che scorrono su aree demaniali, ma non risultano inseriti in alcun elenco di acque pubbliche, all'Agenzia del Demanio.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/Realizzazione *Regione Siciliana Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Nota prot. 11346 del 28/06/2022.*

- 27) Codesta Società, prima dell'occupazione dei suoli demaniali trazzerali, dovrà munirsi di apposita concessione rilasciata dallo scrivente ufficio.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/ Realizzazione *Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Demanio Trazzerale e Usi Civici Nota prot. 58688 del 07/07/2022.*

- 28) Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere predisposta apposita convenzione al fine di regolamentare i rapporti tra questo Ente e codesta R.F.I. ed eventuali organi terzi.
- 29) Gli eventuali relitti stradali residuali, a seguito della realizzazione delle opere in questione, non avendo più le caratteristiche originarie, dovranno essere consegnati al Comune territorialmente competente, con procedura a carico di R.F.I..
- 30) Dovranno essere preventivamente acquisiti tutti i pareri degli Enti interessati, nonché espletati tutti gli adempimenti di Legge in ordine alla realizzazione dell'intersezione stradale in questione.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/ Realizzazione *Città Metropolitana di Catania 2° Dipartimento Gestione tecnica - D2.01 Programmazione, Piano delle OO.PP. e Viabilità Nota prot. 24482 del 06/05/2022.*

- 31) Nell'esecuzione dei lavori di scavo di parte del muro d'ala, sottostante la R.A. 15 "Tangenziale Ovest di Catania" interessata dal km. 17+470 al km. 19+300, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dovrà scrupolosamente rispettare le prescrizioni di seguito elencate, assumendosene l'onere.
- 32) Provvedere, a proprie cure, con qualsiasi sistema (paratie, palancolate, sbatacchiature, puntellamenti, armature a cassa chiusa, etc.), al contenimento delle pareti degli scavi, ed in conformità alle norme di sicurezza.
- 33) Adottare tutte le cautele necessarie ad evitare il danneggiamento di manufatti e reti interrato di qualsiasi natura, inclusa, ove necessario, la temporanea deviazione ed il tempestivo ripristino delle opere danneggiate o provvisoriamente deviate.
- 34) Tutte le opere idrauliche a servizio della R.A. 15 "Tangenziale Ovest di Catania" oggetto di interventi e/o modifiche dello stato di fatto conseguenti alla realizzazione dei lavori di che trattasi, dovranno essere prontamente ripristinate e mantenute efficienti in modo tale da non creare danni al corpo stradale, nonché eventuali pericoli per la sicurezza della circolazione stradale.
- 35) E' assolutamente vietato realizzare accessi provvisori per motivi temporanei quali l'apertura di cantieri simili. Gli stessi, difatti, dovranno essere preventivamente autorizzati, mediante apposita istanza dedicata e con l'attivazione del conseguente iter

procedurale dell'Area Gestione Rete Catania.

- 36) La sorveglianza e la manutenzione del tratto di strada e relative pertinenze interessato dai lavori di che trattasi resterà a carico di codesta Società, a propria cura e spese, per eventuali interventi immediati in caso di necessità.
- 37) Fermo restando che il presente atto vale quale nulla osta/autorizzazione per l'esecuzione dei lavori in questione ai sensi degli artt 21,26 e 27 del CdS e relativo Regolamento, ogni qual volta dovesse rendersi necessario apportare qualsiasi modifica al normale flusso veicolare in transito lungo le strade statali di che trattasi, dovrà essere richiesta apposita Ordinanza, con almeno n. 15 (quindici) giorni lavorativi prima della prevista data d'applicazione e previa presentazione di esecutivi di dettaglio e di cronoprogramma dei lavori.
- 38) Resta inteso che se in corrispondenza dei previsti lavori, a seguito di saggi preventivi obbligatori, trovasi interrati cavi coassiali o condutture in genere, Codesta Società è obbligata a munirsi dei rispettivi nulla osta degli Enti proprietari degli impianti, i quali forniranno le indicazioni più opportune affinché i lavori si svolgano in modo da evitare danni, di qualsiasi genere, agli impianti stessi presenti nel sottosuolo.
- 39) In ogni caso, R.F.I. S.p.A., rimane unico responsabile dei danni, eventualmente arrecati e l'Anas S.p.A. ed i suoi Funzionari s'intendono sollevati da qualsiasi responsabilità.
- 40) RFI S.p.A. si assume ogni responsabilità, di ordine civile e penale, per eventuali incidenti determinati dalla mancata e difettosa segnalazione dei lavori, oggetto del presente atto, così come dettato dall'Art. 21 del D. Lgs n. 285/92 del C.d.S. e articoli 30 - 31 e 32 del DPR n.495/92 Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Codice della Strada e smi.
- 41) Il concessionario R.F.I. S.p.A. ha l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dall'esecuzione dei lavori e dalla presenza delle opere, sia nei riguardi dell'ANAS S.p.A. che dei privati.
- 42) Le date di inizio o di compimento dei predetti lavori e qualsiasi altro fatto di rilievo verranno fatti risultare nelle comunicazioni ufficiali tra gli Uffici periferici interessati, al fine di consentire le opportune constatazioni.
- 43) In ogni caso, prima dell'inizio delle attività lavorative, è fatto obbligo al Responsabile del Cantiere comunicare alla Sala Operativa Compartimentale ANAS di Passo Martino (Tel.

095/292639 - 335/5776111) il tipo di lavorazione da intraprendere, nonché l'esatta posizione del cantiere (progressiva di riferimento Anas) e l'eventuale limitazione della carreggiata da attuare.

- 44) Se in corrispondenza dei previsti lavori, a seguito di saggi preventivi ed obbligatori per il concessionario Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., si dovesse riscontrare la presenza di ulteriori sottoservizi (cavi coassiali, condutture ecc.), il Concessionario medesimo è obbligato a munirsi dei rispettivi nulla osta degli Enti proprietari dei sottoservizi riscontrati, i quali forniranno le indicazioni più opportune affinché i lavori si possano svolgere in modo tale da evitare danni di qualsiasi genere agli impianti stessi presenti nel sottosuolo. In ogni caso il Concessionario rimane unico responsabile per eventuali danni arrecati e Anas e i suoi funzionari si intendono sollevati da qualsiasi responsabilità.
- 45) All'inizio dei lavori, il Sorvegliante Capo Cantoniere dovrà richiedere in cantiere l'esibizione dell'Autorizzazione comunale e del presente Nulla Osta e, se sprovvisti, dovrà elevare verbale di contravvenzione, contestando la violazione dell'art. 24 – commi 6, e 8 - e dell'art. 211 del Codice della Strada. Se invece, pur avendo ottenuto la prescritta autorizzazione, non vengano rispettate le norme del Nulla Osta, lo stesso agente stradale contesterà la violazione dell'art. 24 commi 6 e 8 dello stesso Codice Stradale.
- 46) Il Nulla Osta / Autorizzazione è accordato salvi ed impregiudicati i diritti di terzi
- 47) Rimane esplicitamente stabilito che il Concessionario resterà unico responsabile, sia civilmente che penalmente, di eventuali danni o incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione, manutenzione ed uso delle opere oggetto del presente Nulla Osta, nonché in conseguenza della mancata e/o difettosa segnalazione dei lavori in questione, restandone completamente sollevata Anas S.p.A. nonché i Funzionari da essa dipendenti.
- 48) Il Concessionario terrà la Società Anas sollevata ed indenne da qualsiasi altra pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente Nulla Osta potrebbe provenire da terzi, intendendosi che il Nulla Osta stesso viene rilasciato senza pregiudizio dei terzi.
- 49) Il presente Nulla Osta / Autorizzazione, o copie conformi di esso, deve essere tenuto sul luogo dei lavori ai sensi dell'art. 27 – comma 10 – del Codice della Strada.

Da attuare in fase di Progettazione Esecutiva/Realizzazione *ANAS S.p.A. Struttura territoriale Sicilia Nota prot. CDG. STPA AGRCT SEG.REGISTRO UFFICIALE.U.0489223.13-07-2022.*

50) In riferimento a quanto in oggetto, Vs. prot. UA 28/4/2022 RFI-DIN-DIS\A0011\P\2022\0000178, confermiamo presenza interferenze come da planimetria allegata, nel dettaglio: 1) Interf.1 Ct-Plaiasolo fibra ottica; 2) Interf.2 Ct-Librino solo fibra ottica; 3) Interf.3 Ct-Z. Ind. cavi in rame+fo; 4) Interf.4 Ct-Z. Ind. cavi in rame+fo; 5) Interf.5 Ct-P.Martino solo cavi in rame; 6) Interf.6 Ct-P.Martino solo cavi in rame. Evidenziamo che in data 21/01/2020, avevamo già inoltrato medesime comunicazioni, come da mail allegata. Eventuali Vs esigenze di spostamento, sono da richiedere a titolo oneroso, al Focal Point Spostamenti accessibile solo ed esclusivamente tramite portale istituzionale internet: <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impresе/#/PortaleImpresa/Servizi>

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/ Realizzazione *TIM S.p.A. Nota Prot. 2022/000413-P del 18/05/2022.*

51) Atteso quanto sopra siamo ad esprimere per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione dell'opera, subordinatamente alla esecuzione dei lavori d'adeguamento dei nostri impianti nonché la più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze precisandoVi che si renderà necessario a ns. cura e a Vs. spese alla realizzazione di varianti e opere di protezione alle nostre condotte.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/Realizzazione *SNAM Rete Gas S.p.A Nota prot. DI.SIC/524/URZ del 24/05/2022.*

52) Si ritiene, altresì, necessario che il cantiere seppur esterno all'area demaniale, sia monitorato dalla Società di Gestione applicando le procedure previste all'interno del Manuale di Aeroporto per la gestione dei lavori in area di movimento. In particolare si valuta necessario adottare un approccio gestionale improntato alla metodologia seguita per la gestione del cambiamento. In tal senso è auspicabile istituire un apposito gruppo di lavoro in cui sia presente oltre al gestore, ENAV, gli altri stakeholder aeroportuali (compresi gli operatori) ed anche RFI, avente lo scopo di monitorare gli impatti sull'operatività aeroportuale legati al cantiere in ogni suo

momento di sviluppo. Si osserva che il Manuale di Aeroporto, come le pubblicazioni aeronautiche relative all'aeroporto, dovrà essere sempre aggiornato e coerente con le disposizioni e le modalità operative stabilite in ognuna delle fasi del cantiere, così che il documento sia realmente aderente alla situazione fattuale che si ha sullo scalo in ogni fase dei lavori.

Da attuare in fase di Realizzazione *ENAC S.p.A. ENAC-PROT-22/06/2022-0076721-P.*

53) SAC, preso atto delle risultanze del citato Studio Aeronautico, come integrato dalla menzionata Valutazione Ostacolo Mobile, tenuto conto del nulla osta rilasciato dall'AMI in merito alla compatibilità dei lavori con le procedure di volo pubblicate, esprime il proprio nulla osta di competenza. SAC ritiene opportuno, nel contempo, richiedere un coordinamento, strategico e tattico, tra RFI/Italferr/ENAC/Enav/SAC, nelle forme ritenute più idonee, ai fini delle valutazioni da compiersi sugli eventuali ulteriori rischi interferenziali che la fase di cantierizzazione ed esecuzione dei lavori potrebbe determinare a carico degli ordinari livelli di sicurezza (safety & security) del sistema aeroportuale di Catania Fontanarossa.

Da attuare in fase di Realizzazione *Società Aeroporto Catania Nota prot. 3359 del 23/06/2022.*

54) venga preservato il regolare funzionamento del collettore vecchio allacciante, anche con eventuale by-pass, durante tutta la fase di realizzazione delle opere di risoluzione delle varie interferenze, atteso che lo stesso è in atto in esercizio (con specifico riferimento alla interferenza S105 erano stati richiesti, tra l'altro, particolari, non pervenuti, relativi alle modalità di collegamento tra la struttura esistente e quella di nuova realizzazione, nonché alle modalità di funzionamento del vecchio allacciante durante la fase di costruzione dell'eventuale nuovo tratto, alla luce dell'interferenza tra lo scavo per la costruzione del nuovo tratto e l'infrastruttura esistente, atteso che la stessa è in esercizio e convoglia in atto una portata dell'ordine di 500 I/s in tempo secco);

55) vengano by-passate eventuali portate che potrebbero in atto interessare il nuovo allacciante, seppure non in esercizio, durante tutta la fase di realizzazione delle opere di risoluzione delle interferenze;

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/Realizzazione *SIDRA S.p.A. Nota prot. 35604 del 12/09/2022; Nota prot. 19525/22 del 04/05/2022.*

- 56) In riferimento alla matrice acque superficiali, è stata esplicitata l'indicazione temporale del periodo di esecuzione dei singoli monitoraggi biologici ed è stata aggiunta la valutazione dell'indice LIMeco. L'eventuale raccolta delle acque di ruscellamento e percolazione sarà gestita direttamente dall'appaltatore nel rispetto delle normative sui rifiuti. Pertanto, l'Appaltatore eseguirà un profilo analitico nel rispetto di quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e specifiche normative di settore oppure nel rispetto di stabilito dall'Ente di competenza presso il quale dovrà chiedere autorizzazione allo scarico. La programmazione delle attività e i relativi risultati dovranno essere comunicate ad ARPA Sicilia.
- 57) In riferimento alla matrice rumore, è stato prodotto uno studio relativo all'impatto acustico delle opere. Nella valutazione dell'impatto acustico, così come indicato nell'allegato 4 del DM 29/11/20 sono state valutate le infrastrutture secondarie presenti nel territorio (l'autostrada A18; la strada provinciale 701e via Gelso Bianco) e stimati i relativi limiti applicabili. Il tracciato di progetto, si sviluppa interamente nel territorio comunale di Catania, attraversando aree antropizzate, sostanzialmente a carattere industriale lato binario dispari. Gli unici edifici a destinazione d'uso residenziale si trovano in corrispondenza delle parti iniziali e finale del tracciato. Per la simulazione è stato utilizzato il software SoundPLAN, lo standard di calcolo utilizzato è quello delle Deutsche Bundesbahn, sviluppato nelle norme Shall 03. Dalla simulazione è emerso che in alcuni recettori la nuova infrastruttura potrebbe produrre valori di rumore superiori ai limiti di legge, per tale motivo è stata progettata la realizzazione di apposite barriere anti rumore. La simulazione, effettuata con il medesimo software, con l'introduzione delle barriere, con le caratteristiche dichiarate, da come esito valori entro i limiti. Sarà comunque necessario effettuare verifiche ante e post operam.
- 58) Le attività di monitoraggio previste nei PMA proposti e i relativi risultati dovranno essere comunicati ad ARPA Sicilia e alle Autorità Competenti nonché pubblicate su canali informativi del proponente facilmente accessibili al pubblico.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva/Realizzazione *ARPA Nota prot. 32528 del 20.06.2022.*

- 59) Con la presente si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla redazione Progetto definitivo "Sistemazione Nodo di Catania. Intervento Tratta Acquicella —

Bicocca per eliminazione interferenze con aeroporto" , fermo restando quanto indicato dalla Sidra nella nota del 12-09-2022 per la risoluzione delle interferenze, per preservare il regolare funzionamento del collettore vecchio durante tutta la fase di realizzazione delle opere e di integrare il progetto con le verifiche geotecniche strutturali con riferimento alle criticità emerse interferenza SI06 (vecchio allacciante), e quant'altro necessario per garantire il normale funzionamento dell'impianto fognario attualmente in esercizio.

Da attuare in fase di Progettazione Esecutiva/Realizzazione *Comune di Catania Direzione Lavori Pubblici - Nuove Opere Pubbliche - Riqualificazione dello Spazio Urbano Nota prot. 362052 del 20/09/2022.*

3. Prescrizioni del Comitato Speciale del CSLP da attuare in sede di Progettazione Definitiva o Esecutiva.

Aspetti infrastrutturali ferroviari (pag.64)

1. Tuttavia, poiché non risultano rintracciabili le verifiche di sicurezza della circolazione stradale sottesa all'interramento della linea ferroviaria, soprattutto quelle inerenti la rotatoria a livelli sfalsati "Bicocca", sia in fase di cantiere sia di progetto, si prescrive di effettuare le relative analisi di sicurezza stradale utilizzando modelli e metodi di analisi riconosciuti a livello tecnico-scientifico nazionale e/o internazionale.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Aspetti Geologici ed idrogeologici (pag. 64/65)

- 1) Considerata la particolare significatività della problematica, sia durante le fasi costruttive sia nel post operam si ritiene che le modellazioni all'epoca sviluppate vadano integrate e implementate attraverso l'utilizzo di dati idrogeologici riferiti anche all'attuale attraverso il sistema di monitoraggio realizzato nelle aree di interesse nonché con eventuali nuovi dati litostratigrafici eventualmente disponibili e tenendo in conto le effettive opere da realizzare.

Tali modellazioni dovranno essere inquadrare nello schema di circolazione sotterranea di un areale significativo e dovranno condurre a rinnovate valutazioni ragionate sulle possibili influenze dell'opera sulla circolazione idrica sotterranea.

- 2) Si evidenzia la necessità di un attento e diffuso monitoraggio idrogeologico che tenga in considerazione eventuali complessità litostratigrafiche nonché le stesse previsioni scaturenti dalle modellazioni realizzate.

Nei periodi di aprile - luglio 2019 ed agosto-dicembre 2019 è stata realizzata una campagna di monitoraggio piezometrico effettuato su n. 27 piezometri ubicati nell'area di interesse. Pertanto, in base alle misure freaticometriche, è stato ricostruito l'andamento della falda (identificazione della soggiacenza e dei livelli piezometrici). Inoltre, per poter ricostruire con maggior dettaglio l'andamento e le caratteristiche delle falde idriche presenti nell'area, il progetto ha previsto l'identificazione di 30 pozzi ("punti d'acqua") per il prelievo delle acque sotterranee, ad uso prevalentemente irriguo e secondariamente ad uso idropotabile o industriale.

Sebbene siano stati individuati e localizzati questi 30 pozzi, non risultano informazioni legate al livello piezometrico in foro, in quanto i pozzi risultano non accessibili per l'ubicazione in proprietà private.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto.

Aspetti Geotecnici (pag. 65/66)

Galleria artificiale

- 1) Si suggerisce, pertanto, di valutare una riduzione delle lunghezze dei diaframmi (in modo da ridurre l'impatto sul deflusso delle acque ipogee) su valori staticamente compatibili con la profondità di scavo e con la verifica al sollevamento, e di valutare lo spostamento del tampone in jet-grouting a profondità inferiori, in modo da avere anche una maggiore protezione nei confronti sia del sifonamento in fase di scavo che delle acque d'infiltrazione in condizioni di esercizio. Tale tampone, opportunamente esteso anche alle trincee di approccio, sarà in grado di contrastare anche la filtrazione in senso longitudinale.
- 2) Si dovrà inoltre predisporre il monitoraggio della continuità dei giunti e piani di emergenza per far fronte ai possibili sifonamenti che dovessero originarsi in fase di ribasso dello scavo.

Fondazioni Opere Civili

- 3) Alla luce delle configurazioni stratigrafiche, le lunghezze dei pali appaiono molto prudenziali in tutti i ponti ferroviari e stradali esaminati, anche alla luce dei modesti

scalzamenti quantificati per le spalle e le pile in alveo. Si suggerisce di considerare una ottimizzazione di tali lunghezze. Di contro, le fondazioni dirette delle torri faro appaiono poco sicure, vista anche la rilevante altezza delle stesse; sarebbe il caso di esaminare la soluzione con pali di piccolo diametro anche per quest'ultima tipologia di strutture.

- 4) Con riferimento alle fondazioni dei fabbricati Terminal Merci e Stazione Fontanarossa, si deve rilevare l'assenza di una valutazione delle possibili distorsioni indotte dai cedimenti differenziali.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto.

Aspetti Idrologici e idraulici (pag. 66/68)

Aspetti idrologici

- 1) Le espressioni utilizzate per il metodo VAPI sono datate, in quanto si riferiscono al 2007, mentre le relazioni sono state ulteriormente aggiornate nel 2018; occorre quindi utilizzare le formule aggiornate. La necessità di aggiornare i dati pluviometrici di partenza, che appartiene alle norme di buona progettazione, è anche ribadita nelle "Linee Guida per la presentazione dei progetti per l'esame e parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici" emanate dal CSLP su conforme parere dell'Assemblea Generale reso nell'Adunanza del 25/10/2019.
- 2) È da verificare una l'approvazione delle valutazioni idrologiche da parte dell'Autorità di Distretto della Regione Siciliana.

Aspetti idraulici

- 3) Si raccomanda, in tutti i casi, il rigoroso rispetto delle norme di cui al Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» all'art. 5.1.2.3 Compatibilità Idraulica, nonché della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 del C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» all'art. C5.1.2.3 Compatibilità Idraulica.
- 4) È da approfondire ulteriormente l'impatto ambientale della nuova infrastruttura ferroviaria con le condizioni idrodinamiche che si registrano nella piana alluvionale del fiume Simeto identificata nel PAI come area a rischio di inondazione.
- 5) Nella relazione idraulica non si fa cenno al fenomeno di trasporto solido e materiale

galleggiante, che potrebbe indurre malfunzionamenti dei manufatti per la trasparenza idraulica inseriti nella infrastruttura ferroviaria che attraversa la piana del fiume Simeto soggetta ad alluvioni.

- 6) Si evidenzia che nei tratti immediatamente prospicienti l'imbocco e lo sbocco dei manufatti sono impiegati i materassi riempiti di pietrame, opere che non paiono assicurare adeguata durabilità specie in presenza di trasporto solido. Questi tratti devono comunque essere protetti da fenomeni di scalzamento e/o erosione, e occorre evitare i fenomeni di sifonamento.
- 7) Le altre interferenze del reticolo idrografico con l'asse ferroviario e le infrastrutture viarie sono risolte per la trasparenza idraulica con la presenza di tombini idraulici e viadotti, fra i quali uno circolare con diametro di 1,5 m. Occorre in questi casi attuare gli accorgimenti indicati nel caso sia da temersi l'ostruzione anche parziale del manufatto da parte di detriti galleggianti e di trasporto solido di fondo, che comportano in mancanza di uno specifico studio la riduzione della sezione efficace ai fini delle acque almeno alla metà di quella effettiva. È quindi necessario verificare che queste condizioni si verifichino in tutti i tombini, ed è opportuno che il tombino circolare venga sostituito con uno scatolare con dimensioni minime uguali agli altri tombini (2,0 m * 2,0 m). In particolare, l'osservanza dei principi sopra esposti va verificata per l'interferenza idraulica di cui al pk km 0+ 0,70 (N102).
- 8) Si raccomanda l'adozione di tutte gli specifici accorgimenti per garantire la più agevole attività di gestione e manutenzione delle opere idrauliche. Tutte le norme di buona progettazione per quanto riguarda i tombini sono comunque riportate nella già citata Circolare n.7 del 2019, all'art. C5.1.2.3 Compatibilità Idraulica alle quali, si ribadisce, è necessario attenersi strettamente.
- 9) Nella verifica del funzionamento idraulico del sistema di drenaggio della piattaforma ferroviaria è opportuno riportare una tabella riassuntiva che consenta una più agevole verifica della loro funzionalità. Inoltre, va analizzato con maggiore dettaglio l'impatto del trasporto solido sul funzionamento dei fossi di salvaguardia che assolvono il compito di assicurare il rispetto del principio della invarianza idraulica. Si ricorda che il tempo di ritorno da adottarsi per il dimensionamento dei manufatti propri del drenaggio delle acque di piattaforma, sono 25-50 anni per tratti in rilevato, ma salgono fino a 100-200 anni per opere parzialmente o totalmente in trincea.

- 10) Visto il potenziale impatto dell'infiltrazione di acque cariche di inquinanti nelle falde, nel dimensionamento delle vasche di prima pioggia, gli eventi pluviometrici di riferimento non possono avere un tempo di ritorno inferiore a 50 anni. È comunque da verificare la possibilità di smaltire – almeno parzialmente - acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia sempre nell'esistente sistema fognario, nei casi in cui le acque di eduazione possano produrre danni o inconvenienti o nel caso di attraversamento di aree urbane, come indicato nella Circolare n. 7 del 2019. Nei casi dove questa soluzione non è perseguibile avendo verificato l'insufficienza del sistema esistente di drenaggio o essendo questo ultimo assente, vanno effettuate prove di permeabilità in situ più accurate di quelle riportate nella relazione, e va inoltre considerato il fenomeno della progressiva saturazione e conseguente riduzione della permeabilità dei bacini di dispersione, definendo preventivamente un adeguato programma di manutenzione dei manufatti. In tal senso, oltre alla preliminare verifica in situ della capacità di dispersione in falda delle portate prodotte, sviluppata per un primo dimensionamento, è da prevedere il monitoraggio delle opere durante la loro realizzazione per orientare le dimensioni di trincee e vasche che potrebbe in qualche misura aumentare a causa di fenomeni d'intasamento dei primi strati, con conseguente riduzione della loro efficacia.
- 11) Va infine approfondito l'impatto della realizzazione del tratto in galleria artificiale sull'idrodinamica della falda che viene intercettata dal manufatto, anche attraverso specifiche prove di conducibilità idraulica sviluppate in situ e con specifiche modellazioni numeriche in grado di riprodurre la complessità della struttura geologica e litostratigrafica esistente così come dedotta dalle citate prove e da eventuali ulteriori indagini apposite. Questo in particolare per quantificare l'entità di possibili infiltrazioni residue all'interno della galleria oltre che per analizzare l'impatto dell'opera nel contesto della circolazione idrica sotterranea.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto.

Aspetti Strutturali (pag. 68)

- 1) Le opere in progetto, così come le altre opere di scavalco, qui non specificamente considerate, hanno dimensioni ricorrenti per cui il progetto degli impalcati non presenta particolari criticità. Ovviamente, per quanto riguarda gli aspetti di carattere geotecnico si rimanda alla relativa parte del presente parere.

- 2) Per quanto riguarda la galleria artificiale GA01 e le altre opere in trincea occorre segnalare potenziali criticità derivanti dalla presenza di falda abbastanza superficiale.
- 3) Per quanto riguarda i materiali da costruzione, invece, si rileva che ove indicata, la classe di esposizione del calcestruzzo per pali, diaframmi e fondazioni e comunque per tutte le parti a contatto col terreno è sistematicamente assunta XC2 e non sono considerate classi di esposizione XAx , poiché la classe di esposizione XC2 della EN206-1 copre “molte”, ma non tutte le fondazioni e poiché il calcestruzzo di strutture a contatto col terreno, o con acqua presente nel terreno, possono rientrare in classi di esposizione XAx, che sono tutte più “severe” della XC2, è necessario giustificare la classe di esposizione assunta, oppure modificarla opportunamente.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto.

Aspetti relativi alla sicurezza delle opere in sotterraneo (pag. 68)

- 1) La documentazione progettuale relativa alla Galleria Artificiale di lunghezza 915 ml, evidenzia il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza. Si raccomanda particolare attenzione per la determinazione della classe di resistenza al fuoco delle strutture in relazione alla tipologia ed alla vulnerabilità delle infrastrutture sotto-atteverate.
- 2) Si raccomanda di effettuare le analisi di sicurezza relative alle verifiche di resistenza al fuoco delle strutture coerentemente sia con le STI STR 1303/2014 sia con le analisi di rischio, cioè per le stesse potenze di incendio, unitamente alla dichiarazione che esse sono state fatte su sezioni aventi caratteristiche fisico, meccaniche, termiche, nonché spessori e tipologia e classe del calcestruzzo, analoghe a quelle del rivestimento in conglomerato cementizio previsto che sarà messo in opera per la gallerie della tratta.
- 3) A seguito della scelta della normativa assunta per la progettazione antincendio (DM 28.10.2005 o STI STR 1303/2014) dovrà essere fornita evidenza nella relazione dell'adozione di tutte le misure previste per le gallerie aventi lunghezza inferiore a 1000 m.
- 4) Inoltre, dovrà essere dato corso alle procedure di prevenzione incendi previste dal DPR 151/2011 per le infrastrutture e/o attività riconducibili a quelle riportate nell'allegato I dello stesso DPR (punto n. 80), con le procedure del DM 7/8/2012 del Ministero

dell'Interno con la presentazione della SCIA antincendio al Comando provinciale dei vigili del fuoco competente per territorio.

- 5) Ove nel corso dei lavori dovessero esserci interferenze con infrastrutture pericolose, le soluzioni tecniche di modifica dovranno essere comunicate al Comando provinciale dei vigili del fuoco competente per territorio.

Accolta in sede di Progettazione Definitiva.

Aspetti impiantistici elettrici (pag. 69)

- 1) La documentazione progettuale risulta carente rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa per il progetto definitivo, e pertanto si prescrive che preliminarmente alla successiva fase progettuale o all'affidamento dei lavori il proponente provveda alla sua integrazione.
- 2) Infatti, gli impianti tecnologici (impianti IS, impianti TE, sottostazioni elettriche, cabina TE, adeguamento SSE Fontanarossa, impianti LFM, impianti di telecomunicazioni) che ovviamente devono seguire e applicare per uniformità gli standard adottati nel sistema in cui si inseriscono, vanno chiaramente definiti e quantificati. Quindi nelle relazioni tecniche specifiche è necessario riportare in sintesi la costituzione di ciascun sistema, evidenziando il quadro esigenziale e come viene soddisfatto con l'equipaggiamento previsto e relativo dimensionamento o criterio di scelta.
- 3) Occorre corredare il progetto con gli elaborati di schemi elettrici e tipologici coerenti con le soluzioni previste.
- 4) Vanno poi redatti i Computi Metrici Estimativi e l'elaborato Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici in accordo al D.P.R. 207/2010.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto.

Archeologia, bonifica ordigni bellici e gestione interferenze (pag. 69)

- 1) In relazione alla stima dei costi ed alle procedure per l'affidamento dell'attività di bonifica, devono essere tenute in debito conto le modifiche apportate al D.Lgs. 81/2008 (artt. 28, 91, 100) dalla Legge 177/2012 proprio in relazione alla bonifica ordigni bellici.
- 2) Il PSC deve contemplare anche "i rischi particolari di cui all'allegato XI, con specifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei

cantieri interessati da attività di scavo” e gli oneri per tali attività devono rientrare fra gli “oneri della sicurezza” e quindi non sono soggetti a ribasso.

- 3) La commissione con nota del 10/12/2020 prot.9651 ha richiesto al proponente anche una documentazione che evidenzi tutte le modifiche territoriali conseguenti alla realizzazione dell'allungamento della pista aeroportuale. Considerato che la documentazione integrativa trasmessa in data 17/02/2021 non contiene ulteriori atti di progettazione sistemica, il parere in esame sarà relativo esclusivamente alle opere realizzate dal Proponente escludendo le valutazioni di funzionalità delle infrastrutture interferenti in quanto la risoluzione delle interferenze risulta parziale.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto.

Aspetti ambientali (pag. 69)

- 1) Al progetto sono allegati l'analisi paesistica, lo studio paesistico territoriale e le opere a verde di mitigazione e compensazioni. Non sono state rinvenute le stime del monitoraggio ambientale i cui oneri sono riportati nel quadro economico del progetto pari a Euro 1.700.000,00 per la macrofase 1 e Euro 500.000,00 per la Macrofase 2.

Accolta in fase di VIA/CdS.

Aspetti relativi alla sicurezza (pag. 70)

- 1) Si prescrive che prima della procedura di scelta del contraente il proponente provvede alla stesura del PSC ed alla quantificazione analitica dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Gestione delle terre (pag. 70)

- 1) Sarà onere dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, verificare l'effettiva presenza e disponibilità sul territorio dei siti di seguito indicati, nonché l'individuazione di ulteriori impianti al fine di garantire per tutta la durata dell'intervento la gestione dell'approvvigionamento degli inerti (cave) e dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove intende conferire i materiali di risulta da gestire in qualità di rifiuto.

Da recepire in Progettazione Esecutiva

Aspetti contrattuali ed economici (pag. 70)

- 1) Inoltre, dato che il progetto è organizzato in due distinte Macrofasi funzionali, sarà necessario che esse possano essere effettivamente realizzate indipendentemente, e che le opere accessorie, compensative, o interferenti, escluse dal presente progetto, non siano di ostacolo alla piena funzionalità della tratta in esame, una volta completati i lavori.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Ulteriori considerazioni specifiche in merito a quanto contenuto nel parere n. 37/2020 del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici (pag.70)

- 1) Il Comitato Speciale, raccomanda al Gestore l'adempimento relativo alle interferenze dei macchinari di cantiere interessanti il cono di volo aeroportuale, in conformità a quanto riportato dalla nota ENAC n. 76721 del 22 giugno 2022, al fine di tutelare la sicurezza degli operatori in cantiere e quella del traffico aereo, come emerso in Conferenza dei Servizi

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Raccomandazioni finali

Profili di sostenibilità nel processo realizzativo dell'opera (pag.70/71)

- 1) Nella Relazione accompagnatoria trasmessa da RFI, unitamente alla Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi, si segnalano i contenuti del Paragrafo 7 denominato "Elementi di Sostenibilità del progetto ed indirizzi per l'implementazione di politiche di sostenibilità in cantiere".

In merito ai contenuti del succitato documento il Comitato Speciale ne prende favorevolmente atto, ritenendoli coerenti con la cornice programmatica del PNRR, sulla base della quale è stata riconosciuta la finanziabilità dell'opera, in quanto rispondente agli obiettivi di sostenibilità ambientale del Regolamento UE 2020/852.

In questo contesto, si rammentano alla Stazione Appaltante gli obblighi derivanti

dall'osservanza del “Sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”.

Ciò con particolare riferimento:

- alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizionalità previste da PNRR;
- ai contenuti del documento denominato “Istruzioni relative al rispetto del principio “DNSH – Do no significant harm” nell’attuazione degli interventi di competenza del MIMS finanziati dal PNRR” (Allegato 2 A al “Sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”).

Da recepire in Progettazione Esecutiva

Aspetti connessi al programma lavori e all’utilizzo di metodi e strumenti elettronici (pag.71)

- 1) Si rammenta, infine, che le prescrizioni di natura contrattuale (cioè che devono essere adempiute in sede di progetto esecutivo o in fase di esecuzione) devono trovare puntuale riferimento all’interno di specifiche di contratto appositamente inserite nel Capitolato Speciale d’Appalto del progetto definitivo posto a base della procedura di affidamento.
- 2) In tal senso, considerando l’elevata complessità dell’opera, si raccomanda alla Stazione Appaltante di attivare, già in questa fase, una propria struttura di project management per assicurare un costante monitoraggio del corretto stato di avanzamento del progetto.

Da Recepire in fase di Progettazione Definitiva per Appalto

- 3) Parallelamente in fase di progettazione esecutiva l'appaltatore selezionato dovrà introdurre tecniche di tipo reticolare (tipo PERT) per il controllo dei tempi nonché metodi e modelli per la gestione dei rischi avendo a riferimento quanto riportato nella norma UNI31000.
- 4) Per tale motivo si raccomanda nella predisposizione degli atti di gara dell'appalto integrato di introdurre punteggi premiali nei criteri dell'OEPV riguardanti l'utilizzo di

metodi e modelli di tipo gestionale e organizzativo per perseguire una gestione efficiente ed efficace del progetto lungo tutto il suo ciclo di vita.

- 5) Si raccomanda, inoltre, di utilizzare nelle fasi successive della progettazione, in capo all'appaltatore, di utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa di cui all'art. 23 c. 1 lettera h) del D.Lgs. 50/2016.
- 6) A tal proposito si suggerisce d'inserire fra i criteri per l'OEPV per l'appalto integrato l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici avendo a riferimento quanto previsto dal DM560/2017 e smi.

Da recepire in fase di Progettazione Definitiva per Appalto e in Progettazione esecutiva a carico dell'Appaltatore

Aspetti strutturali (pag.72)

- 1) Per quanto riguarda i parametri alla base della progettazione nel contesto sismico delle diverse opere, nella documentazione (Relazione Tecnica delle opere civili) viene fatto riferimento sia alla Normativa vigente (NTC2018) sia al Manuale di Progettazione delle Opere civili delle Ferrovie (RFI DTC SI MA IFS 001 C). In base a tale documentazione, sia per le opere lungo la linea ferroviaria (ponti ferroviari; cavalcaferrovia, almeno per la campata di attraversamento del binario nei ponti isostatici; sottovia; tombini ferroviari; gallerie artificiali; muri di sostegno dei rilevati ferroviari; muri di controripa delle trincee ferroviarie; verifiche di stabilità dei rilevati ferroviari) sia per i fabbricati tecnologici a servizio della linea stessa, comprese le viabilità di accesso ai piazzali ferroviari, è stato messo in conto un Periodo di Riferimento, VR, pari 112,5 anni, ottenuto da una Vita Nominale, VN, di 75 anni e da una Classe d'Uso III, alla quale corrisponde un coefficiente, cu, uguale a 1,5. Per le altre opere stradali, non interferenti direttamente con la linea ferroviaria (ponti stradali, tombini stradali, muri di sostegno dei rilevati stradali, verifiche di stabilità dei rilevati stradali), invece, è stato considerato un Periodo, VR, di 75 anni, conseguente a una Vita Nominale, VN, di 50 anni e ancora a una Classe d'Uso III. A questo proposito, se da un lato è da ritenere condivisibile la scelta di diversificare le Vite Nominali, operando, tra l'altro, anche a favore di sicurezza per talune opere, non si ritiene invece corretta la scelta di una Classe d'Uso III; almeno per le opere direttamente connesse alla linea ferroviaria. Per tali interventi, infatti, in virtù del fatto che una volta completata l'opera

essa risulterà di rilevanza strategica, si ritiene più è pertinente una Classe d'Uso IV, dalla quale ne consegue un coefficiente, c_u , uguale a 2,0.

Pertanto, il Comitato Speciale in considerazione delle considerazioni sopra riportate, nonché ai contenuti del Parere 37/2020, formula una forte raccomandazione affinché la Stazione Appaltante valuti i suddetti aspetti nell'ambito della procedura di realizzazione dell'opera.

Da valutare eventualmente in fase di Progettazione esecutiva